



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modifiche e integrazioni, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche e integrazioni, recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2014, con il quale il Sig. Giuliano Poletti è stato nominato Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183 recante *"Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha istituito l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro denominata *"ANPAL"*;

VISTO in particolare l'articolo 14, comma 4, del citato decreto legislativo n. 150 del 2015 che prevede la costituzione di un comitato che assicuri la interconnessione sistematica delle banche dati in possesso del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'ANPAL, dell'INPS, dell'INAIL e dell'ISFOL in tema di lavoro e la piena accessibilità reciproca delle stesse;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2016, con il quale è stato nominato presidente dell'ANPAL, per un triennio a decorrere dalla data del medesimo decreto, il prof. Maurizio Ferruccio Del Conte, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 aprile 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 (Reg. I - fg. 1578), che individua i beni e le risorse finanziarie, umane e strumentali da trasferire dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ISFOL all'ANPAL;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 2016, con il quale è stato nominato direttore generale dell'ANPAL, per la durata di tre anni, il dr. Salvatore Pirrone, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108, concernente "*Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro*";

VISTA la nota prot. 5840 dell'11 aprile 2016 con la quale è stata chiesta all'Agenzia per l'Italia Digitale e al Segretario generale della Conferenza Stato delle Regioni e delle Province autonome la designazione di propri rappresentanti in seno al comitato per la interconnessione sistematica delle banche dati;

VISTA la nota prot. n. 14241 del 10 maggio 2016 con la quale l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha designato quale proprio rappresentante in seno al citato comitato il dr. Gabriele Ciasullo;

VISTA la nota prot. n. 3915/DES-14LAV del 5 agosto 2016 con la quale il Segretario generale della Conferenza Stato delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato quali rappresentanti regionali per la costituzione del comitato in parola, il dr. Tiziano Barone della Regione Veneto, il dr. Claudio Spadon della Regione Piemonte e l'ing. Massimo Trojani della Regione Marche;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine di garantire la interconnessione sistematica delle banche dati in possesso del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'ANPAL, dell'INPS, dell'INAIL e dell'ISFOL in tema di lavoro e la piena accessibilità reciproca delle stesse, è istituito un comitato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

2. Il comitato di cui al comma 1 è così costituito:

- a) il Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* o un suo delegato, che lo presiede;
- b) il Direttore generale *pro tempore* dell'ANPAL o un suo delegato;
- c) il Direttore generale *pro tempore* dell'INPS o un suo delegato;
- d) il Direttore generale *pro tempore* dell'INAIL o un suo delegato;
- e) il Presidente *pro tempore* dell'ISFOL;
- f) il dr. Gabriele Ciasullo, rappresentante dell'AgID;
- g) il dr. Tiziano Barone, il dr. Claudio Spadon e l'ing. Massimo Trojani, rappresentanti delle regioni e province autonome.

Articolo 2

1. Ai componenti del comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

Articolo 3

1. Su indicazione del comitato di cui all'articolo 1 gli enti partecipanti stipulano convenzioni con altri soggetti del sistema statistico nazionale (SISTAN) al fine di integrare le banche dati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nel sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma,

10 AGO. 2016



Giuliano Poletti